

## Torre Pellice e donn@work: Rete di centri interculturali

# DONNE MIGRANTI E NATIVE IN PIEMONTE

Giunge al termine la prima fase del progetto donn@work, realizzato, con il contributo dell'Assessorato regionale al Welfare e Lavoro e dell'Assessorato regionale alle Pari Opportunità, dall'Associazione AlmaTerra. Il progetto punta alla creazione di una rete di centri interculturali di donne migranti e native in Piemonte. "In Piemonte stiamo assistendo ad una forte crescita della presenza femminile fra gli immigrati: - dichiara Teresa Angela Migliasso, assessore regionale al Welfare, Lavoro, Immigrazione ed Emigrazione - il 50% della popolazione straniera residente è costituita da donne, spesso laureate o in possesso di diplomi universitari, che tuttavia vanno ad occupare posizioni lavorative poco qualificate (lavoro domestico o lavori di cura), anche se molto importanti per la tenuta del tessuto economico e sociale. L'Assessorato al Welfare ha voluto sostenere il progetto Donna@work per aiutare le donne migranti a superare gli ostacoli nel difficile percorso di inserimento nella vita culturale, sociale ed economica della nostra Regione. Questa iniziativa ha permesso di sviluppare positive esperienze di

socializzazione tra gruppi di donne e di realizzare attività che hanno visto protagoniste le donne migranti coinvolte nella rete di centri interculturali. L'esperienza è stata ben accolta dal territorio piemontese e nel nuovo anno sarà sviluppata e rafforzata, perché il processo d'inserimento ed integrazione della donna straniera nel nostro paese è un passo fondamentale per il consolidamento di una società realmente multietnica ed interculturale." "Creare luoghi e occasioni di incontro - dichiara Giuliana Manica, assessore al Turismo, Sport e Pari Opportunità della Regione - è il modo più efficace per contrastare la solitudine e l'emarginazione, in cui le donne straniere rischiano di ritrovarsi una volta arrivate in un Paese di cui, nella maggior parte dei casi, non conoscono neanche la lingua. Bisogna rendere il Piemonte un'unica famiglia per le donne native di questa regione, ma anche per quelle "adoptive. La diffusione delle buone prassi, poi, è uno strumento importantissimo nella lotta contro le discriminazioni, per questo l'esperienza e la professionalità di un'Associazione come Alma-

Terra, che da più di dieci anni affronta sul campo queste problematiche, rappresenta una risorsa e un punto di riferimento importante per favorire l'integrazione sul nostro territorio."

"AlmaTerra è nata nel 1994 per gestire il Centro Interculturale delle donne Alma Mater, inaugurato nel settembre del 1993 - dichiara Vesna Scepanovic, presidente Associazione AlmaTerra - Un luogo pratico e simbolico di esperienze comuni e condivisione dell'attualità, tra le donne e la città, che agisce come laboratorio in un contesto di trasformazione interculturale della società piemontese. L'idea forte che ha guidato il progetto, e che adesso contiamo di diffondere su tutto il territorio grazie al sostegno della Regione, è stata quella di ribaltare lo stereotipo della migrante come problema e di rivalutare e mettere in evidenza, grazie all'incontro interculturale, le risorse, le capacità e le professionalità individuali della nuova cittadinanza femminile." Nell'ambito del progetto sono già state realizzate iniziative a Torre Pellice con l'amministrazione comunale e associazioni di donne